

Progetto “Stop Bullying 2.0” – 2° incontro per genitori – 28/02/2020

Relatori: Francesca Cortesi – Samuele Agnolucci

Caratteristiche del bullismo/cyberbullismo

- **Intenzionalità**, cioè il fatto che il bullo mette in atto intenzionalmente dei comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere l'altro e di arrecargli danno o disagio;
- **Persistenza**: sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo, l'interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo;
- **L'interazione è asimmetrica**, fondata sul disequilibrio e sulla disuguaglianza di forza tra il bullo che agisce e la vittima che spesso non è in grado di difendersi;
- L'attacco può essere attuato con **modalità fisiche o verbali di tipo diretto** (botte, pugni, calci, offese e minacce) o con **modalità di tipo psicologico e indiretto**, quali la diffamazione o l'esclusione

Cyberbullismo: Uso delle nuove tecnologie per intimidire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone.

Il Bullismo/cyberbullismo non è un reato...

... ma nel cyberbullismo sono individuabili diversi reati:

- Diffamazione a mezzo internet
- Sostituzione di persona (creazione di falsi account, utilizzare generalità altrui, sfruttamento abusivo immagine altrui, ecc.)
- Trattamento illecito dati personali
- Stalking
- Sexting ed estorsione sessuale
- Istigazione o aiuto al suicidio

LEGGE 71/2017

DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

« Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione,

trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo ».

OSCURAMENTO DEL WEB

Il minore sopra ai 14 anni vittima di cyberbullismo (o anche il genitore) può chiedere al gestore del sito internet o del social media, o al titolare del trattamento, di oscurare, rimuovere o bloccare i contenuti diffusi in rete. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della privacy che interviene nelle successive 48 ore.

AMMONIMENTO DA PARTE DEL QUESTORE

In caso di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito di dati personali via web, fino a quando non vi sia querela o denuncia il cyberbullo potrà essere formalmente ammonito dal Questore che lo inviterà a non ripetere gli atti vessatori. Insieme al minore verrà convocato anche un genitore.

RESPONSABILITA' VS IMPUTABILITÀ

Responsabilità

- Categoria psicologica
- Va valutata a seconda del grado di maturità
- Si costruisce il senso di responsabilità nell'azione educativa quotidiana di famiglie e insegnanti

Imputabilità

- Categoria giuridica
- Fino a 14 anni: non imputabilità
- Dai 14 ai 18: imputabilità non presunta ma da accertare
- Dai 18 in poi: imputabilità a meno che non si dimostri la totale assenza o la diminuita capacità di intendere e volere

G. Lavenia (2019) «Diventare genitori oggi richiede anche una complicità digitale

- ❖ Che cosa stanno facendo i nostri figli online?
- ❖ A cosa si stanno interessando?
- ❖ Che cosa piace loro di quello che osservano in rete?

Vietare o proibire l'uso delle nuove tecnologie non serve.

Serve invece comprendere, essere curiosi verso i loro interessi e farsi dire cosa provano»

G. Lavenia (2019) «Nostro figlio non riesce a stare senza cellulare. Le ragioni possono essere tante, tra cui l'esempio che i ragazzi osservano a casa»

- ❖ Che rapporto abbiamo noi adulti con la tecnologia?

❖ Riusciamo a stare senza o a limitarne l'uso?

❖ Ci ricordiamo com'è la vita di relazione senza il filtro dello schermo?

Gli strumenti tecnologici sono ormai entrati nelle nostre vite e sono strumenti preziosi: ci agevolano lo svolgere della routine, ma devono essere al nostro servizio, non il contrario!

Aspetti psicologici nuove tecnologie (A. Gorini in “Privacy, minori e cyberbullismo”)

- **Senso, valore, tempo delle immagini:**

«l'immagine è immediata, effimera, si crea e si distrugge con un click... il tempo di vita dell'immagine può essere infinitamente breve, ma anche indefinitamente lungo»

- **Perdita dei confini spazio-temporali:**

Reale e virtuale coesistono. Anche l'identità personale e sociale è in parte virtuale (web reputation)

- **Relazioni:**

Portiamo avanti relazioni molto superficiali, anche con sconosciuti e, al tempo stesso, condividiamo con estrema facilità aspetti molto intimi e personali con un pubblico potenzialmente illimitato di persone.

«I mezzi informatici hanno cambiato i concetti di vicinanza, di intimità, di separatezza fra le persone»

- **Illusione dell'anonimato:**

la rete fa sentire protetti perché non si è in contatto diretto con gli aggressori (e con le vittime) ma, al contempo, espone ad un pubblico potenzialmente illimitato («anonima notorietà»)

- **Analfabetismo digitale e affettivo:**

i ragazzi, sebbene «nativi digitali» sono spesso ignari del funzionamento della tecnologia, ne ignorano regole, limiti legali e conseguenze.

La componente spesso prevalentemente virtuale delle loro relazioni può inibire un lineare sviluppo affettivo (studio La Sapienza)

Attori coinvolti e possibili strategie di intervento (A. Gorini)

- **Cyberbullo:**

tende ad essere più disinibito (e quindi più pericoloso) del bullo tradizionale. Depersonalizzazione della vittima e disimpegno morale ancora più accentuati. Il cyberbullo ha bisogno di aiuto per prendere coscienza della gravità dei suoi comportamenti, incrementare l'empatia, anche in assenza di feedback emotivi, ricreando il giusto confine fra reale e virtuale.

- **Cybervittime:**

pervasività del cyberbullismo che determina spesso un grave danno d'immagine. Crollo dell'autostima e vergogna possono portare all'isolamento sociale, a forme depressive gravi e, nei casi peggiori, suicidio. Necessario intervento «riparativo» sulle vittime oltre che di tutela rispetto ai soprusi subiti.

- **Spettatori**

Incoraggiate ad avere un atteggiamento responsabile anche i ragazzi che non sono direttamente coinvolti. Invitateli a raccontarvi anche situazioni di cyberbullismo subite e/o agite da amici e conoscenti per concordare insieme la strategia migliore per intervenire, sostenere le vittime e fermare i prepotenti.

L'educazione resta la risorsa più importante per la prevenzione e per l'intervento

- Fare conversazione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie, sull'importanza della privacy. Stimolare il senso critico.
- Ascoltare i loro bisogni e le motivazioni per le quali assumono o hanno assunto comportamenti online rischiosi e/o discutibili (NB ascoltare non significa accontentare/approvare)
- Prevedere dei momenti «detox» senza telefoni e tablet. Tutti devono partecipare!
- Monitorare con curiosità e rispetto le attività dei ragazzi sui social. Dialogo vs controllo

ALCUNI CONSIGLI UTILI

Proteggersi e difendere i ragazzi è possibile (anche se purtroppo non completamente).

La cosa più importante è cercare di ottenere una preparazione informatica e digitale quantomeno analoga alla loro per rispondere alle domande e predisporre le opportune misure di protezione sui device che usano.

Non fatevi spaventare e scoraggiare dalla presunta complessità della materia: nessuno si aspetta che voi diventiate degli ingegneri informatici e, nella quasi totalità dei casi, non è neppure necessario.

I ragazzi tendono a mostrarsi più capaci in ambito informatico di quello che sono realmente proprio con l'obiettivo di scoraggiarvi dall'interferire con le loro attività online.

Tenetelo bene a mente: non è vero che i nostri figli sono degli esperti informatici e voi siete incapaci.

- ❖ **Navigare insieme ai ragazzi**, discutendo degli eventuali problemi che si presentano, è un modo per essere partecipi alle esperienze online dei ragazzi (che malgrado quello che dicono hanno bisogno di essere ascoltati e soprattutto di vedervi partecipare attivamente al dialogo);
- ❖ **Insegnare a non fornire dati personali** (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici, ma anche indirizzo e-mail), che possono renderli facilmente individuabili e raggiungibili;
- ❖ **Insegnare a utilizzare correttamente le impostazioni sulla privacy dei vari social network**;
- ❖ **Inserire nel computer filtri di protezione** per prevenire lo spam, i pop-up pubblicitari, l'accesso a siti pornografici e a pagamento come quelli di gioco d'azzardo;

- ❖ Posizionate il computer (e gli altri strumenti smart come console e tablet) nelle aree comuni (per esempio in soggiorno o in cucina), piuttosto che nelle camere da letto dei ragazzi, così da avere un maggior "controllo" sulle attività dei ragazzi;
- ❖ Fare regolari backup dei dati più importanti;
- ❖ Installare un buon antivirus.

Non fatevi ingannare dai risultati che trovate online e che vogliono convincervi che i programmi migliori siano quelli più costosi o addirittura quelli che prevedono un abbonamento periodico perché sono sempre aggiornati e garantiscono una protezione totale.

La protezione totale non esiste e una protezione sufficientemente efficace è frutto dell'utilizzo di più tipologie software contemporaneamente (come anti-spyware e malware).

- ❖ **Usare un firewall** come "**gatekeeper**" tra il vostro computer e Internet.
I Firewall sono essenziali per chi ha una connessione ADSL o via cavo, ma sono preziosi anche per chi utilizza la connessione telefonica, poiché possono essere impostati per bloccare l'accesso a certi siti web e per arginare i tentativi di intrusione dall'esterno.
- ❖ **Usare un Parental Control** (Controllo Genitori) per stabilire una base grazie alla quale definire quello che è accettabile e quello che non lo è: quanto tempo possono trascorrere online, in quali momenti della giornata o della settimana, che tipo di contenuti e quali attività dovrebbero essere bloccati.
È possibile applicare filtri diversi ad ogni account presente su di un

computer.

In questo modo è possibile ottenere un controllo personalizzato diverso per ogni ragazzo.

- ❖ Impostare la **cronologia** di navigazione (sia del computer che del browser Internet del telefono) in modo che mantenga traccia per qualche giorno dei siti visitati dai vostri figli.

- Un **filtro** non basta per garantire una navigazione sicura, esistono però dei software per controllare l'accesso ai siti inadatti.

Si applicano soprattutto ai motori di ricerca e permettono di impostare una protezione, per non far apparire nei risultati contenuti inadatti ai ragazzi. Usare un filtro non è difficile ed è poco costoso, se non addirittura gratuito. È possibile scegliere quello più adatto alla propria famiglia (ad esempio, in base all'età dei propri figli) e, configurandolo opportunamente, si possono bloccare alcune categorie (es. siti pornografici, spam, giochi online, siti pro-anoressia).

Segnaliamo un filtro che, applicato al vostro computer, smartphone o tablet, garantisce un alto livello di sicurezza: **OpenDNS** (<http://www.opendns.com/>)

È sufficiente collegarsi al sito e creare un account, il sito poi offrirà una serie di filtri preimpostati per filtrare i risultati (pornografici, vendita di alcolici e droghe, xenofobi) che si vogliono escludere. Il sito vi fornirà le configurazioni da inserire sui vostri device e vi guiderà nell'operazione.

- ❖ Pur sconsigliandolo personalmente, in alcuni casi più complessi o in cui ci sia il forte sospetto (se non la certezza) di attività improprie online, esistono dei software o delle applicazioni (e anche delle soluzioni hardware che però non starò ad elencare) denominate **keylogger**.

Semplici programmi o driver di periferica che rimangono in esecuzione captando ogni tasto digitato. Installando questo tipo di software sul device dei ragazzi è possibile memorizzare tutto quello che viene scritto dalla tastiera (siano essi messaggi di chat, password o indirizzi internet) in un file di testo che potrete rivedere a piacimento.

Da non confondere con i programmi malware che, pur avendo lo stesso nome, sono trasportati e installati nel computer da worm con lo scopo di intercettare password e numeri di carte di credito).

DIRITTO ALL'OBLIO

Ricordate anche che qualunque motore di ricerca, o social network, possiede una sezione dove è sempre possibile chiedere la rimozione di un contenuto (foto, video, informazione) che lede i propri diritti o la propria immagine.

Ecco un breve elenco degli strumenti offerti dai quattro siti più visitati al mondo, **Google**, **Facebook**, **Instagram** e **YouTube**, per il contrasto al cyberbullismo

GOOGLE

Nella maggior parte dei casi dovrete richiedere al proprietario del sito di eliminare le informazioni.

Vi chiedete perché sia importante contattare il webmaster prima di Google?

La risposta è che se anche Google elimina il sito o l'immagine dai suoi risultati di ricerca, la pagina web esiste ancora e può essere trovata tramite l'URL del sito, la condivisione sui social media o utilizzando altri motori di ricerca.

Ecco perché la soluzione migliore è quella di contattare il webmaster che può rimuovere completamente la pagina.

Se una foto o determinate informazioni vengono visualizzate nei risultati di ricerca di Google, significa soltanto che le informazioni sono presenti su Internet, non che Google le approva.

In altri invece sarà la stessa Google a rimuovere le informazioni dai suoi risultati.

Inoltre collegandovi al **Centro Sicurezza Online** di **Google (safety.google/security/)** si aprirà una pagina nella quale è possibile scegliere le misure di sicurezza per i device della propria famiglia e leggere numerosi consigli su come effettuare una navigazione in tutta sicurezza.

FACEBOOK

Dal social network più famoso del mondo non ci si cancella.

Tutto quello che si inserisce (foto, video, informazioni) è di proprietà di Facebook.

Prima di pubblicare qualsiasi cosa è bene ricordarsi che virtualmente appartiene (e apparirà) sempre al social network.

Cosa si può fare se i ragazzi sono vittima di atti di bullismo, molestie o attacchi da parte di qualcuno?

Facebook offre diversi strumenti per aiutarvi ad affrontare gli atti di bullismo e le molestie.

In base alla gravità della situazione è possibile:

- **Rimuovere l'utente dagli amici:** solo i tuoi amici di Facebook possono contattarti attraverso la chat di Facebook o pubblicare messaggi sul tuo diario;
- **Bloccare l'utente:** la persona non potrà più avviare una chat con te né mandarti messaggi, aggiungerti come amico e visualizzare i contenuti che condividi sul tuo diario;
- **Segnalare la persona o i contenuti offensivi che pubblica**

Non cercate di eliminare i post incriminati dalle pagine dei vostri figli selezionando «Elimina», il post verrebbe infatti nascosto solo nella sua bacheca ma rimarrà visibile per tutti gli amici della persona che lo ha inserito; selezionate invece «Questo post non mi piace» e Facebook vi inviterà a darne una motivazione e, se lo riterrà opportuno, eliminerà definitivamente il contenuto.

www.Facebook.com/safety/bullying è il link di Facebook che porta direttamente alla pagina dedicata alla Prevenzione del bullismo.

La sezione Safety si divide a sua volta in tre parti dedicate ai ragazzi, ai loro genitori e insegnanti, spiegando tutto ciò che è tecnicamente possibile per contrastare il fenomeno.

Ogni persona che segnalerà un episodio di bullismo su Facebook verrà automaticamente indirizzata alla nuova piattaforma, dove troverà consigli su cosa fare e come comportarsi in questa specifica circostanza.

La pagina sul bullismo di Facebook ha diversi contenuti, rivolti a utenti diversi: ragazzi, genitori e insegnanti. Il sito, inoltre, invita le persone ad attivarsi per sé o per gli altri.

Nel caso degli adolescenti c'è, ad esempio, un form per le vittime di bullismo al seguente indirizzo: www.Facebook.com/safety/bullying/teens/take_action/

YOUTUBE

YouTube offre la possibilità ai propri utenti di rimuovere videoclip considerati dannosi.

Sulla pagina del social network è presente una sezione specifica dedicata alla rimozione. In che modo? Rispondendo positivamente alle domande elencate (offende la tua persona, religione etc), YouTube provvederà a rimuovere il video.

INSTAGRAM

Nel Centro Assistenza Instagram

(<https://www.facebook.com/help/instagram/547601325292351>)

è possibile segnalare il contenuto da rimuovere, o eliminare post su Instagram selezionando tra queste opzioni (che corrispondono alle motivazioni della richiesta) e seguendo le istruzioni a schermo:

- Account vittime di hacker,
- Account che fingono l'identità di altre persone o entità,
- Minori di 13 anni,
- Account che promuovono contenuti inneggianti all'odio,
- Proprietà intellettuale,
- Diffusione di informazioni private,
- Autolesionismo,
- Contenuti inappropriati e spam,
- Sfruttamento,
- Altri tipi di segnalazione.

WHATSAPP

Mi spiace dover informare tutti quelli che ogni giorno utilizzano la famosa app di messaggistica istantanea che tutto quello che viene inviato, siano essi foto, video, documenti o messaggi rimane memorizzato sul telefono che la riceve, rendendo impossibile la cancellazione dei contenuti inappropriati.

L'unica cosa che si può fare è prestare la massima attenzione a ciò che si invia e soprattutto a chi.